



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/41 DEL 4.05.2023

Oggetto: Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione del programma PIPPI (Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama l'art. 9 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, che testualmente recita "la Regione e gli enti locali riconoscono la persona quale prima destinataria degli interventi e dei servizi del sistema integrato e valorizzano il ruolo della famiglia quale ambito primario di relazione per la crescita, lo sviluppo e la cura della persona e della comunità" e ricorda che, nell'ambito delle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (approvate in Conferenza unificata Stato-Regioni il 21.12.2017), il tavolo istituzionale nazionale (composto da rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e del Gruppo scientifico dell'Università di Padova) ha avviato l'attuazione del programma P.I.P.P.I. (Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione).

Il suddetto programma (il cui acronimo si ispira alla resilienza di Pippi Calzelunghe come metafora della forza dei bambini nell'affrontare le situazioni avverse della vita) costituisce il risultato di un innovativo paradigma di azione pubblica, che ha come obiettivo quello di prevenire l'allontanamento dei bambini e dei ragazzi, proponendosi quale metodologia a regime per la presa in carico di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.

Il programma P.I.P.P.I. è stato avviato nel 2011, grazie alla collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il LabRIEF (Laboratorio di ricerca e intervento in educazione familiare) del Dipartimento FiSPPA dell'Università di Padova, che gestisce una governance multilivello con le Regioni italiane, con la finalità di migliorare la qualità dei servizi offerta ai bambini di 0-11 anni e alle loro famiglie.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che:

- il 26.11.2018, il decreto sul Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) ha finanziato stabilmente il programma P.I.P.P.I. nell'ambito delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza;
- il 30.4.2021, la Commissione europea ha approvato il Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), nel quale, nella "Missione 5, Inclusione e Coesione, M 5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", l'investimento 1.1. "Sostegno alle persone vulnerabili e



prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", è previsto il finanziamento di P.I.P.P.I. per tutti gli ambiti territoriali italiani per il periodo 2022-2027;

- il 28.7.2021, il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 è stato approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000, che riconosce P.I.P.P.I. (scheda 2.7.4) come livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS);
- nel settembre del 2022 il Piano è stato approvato anche dalla Conferenza Stato-Regioni;
- il programma P.I.P.P.I. è gestito in Sardegna da 24 dei 26 PLUS attualmente esistenti. Dei 24 PLUS che gestiscono il programma P.I.P.P.I., 15 programmi sono stati finanziati a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e 9 sul Fondo nazionale delle politiche sociali. I restanti due PLUS sono riferiti: uno al PLUS Ales Terralba, per il quale il Comune di Mogoro, ente capofila, ha espresso rinuncia formalizzata all'attuazione del programma, recepita con il decreto R. 0000024 del 1.2.2023 della Direzione generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; l'altro al PLUS Arcipelago del Sulcis di recente istituzione e operativo dal 1° gennaio 2023, pertanto in data successiva all'avvio del programma.

L'Assessore evidenzia che il Piano operativo del programma P.I.P.P.I. assegna alle Regioni, fra i diversi compiti, quello di costituire il Tavolo di coordinamento regionale e di garantirne il funzionamento.

L'Assessore ritiene doveroso costituire formalmente il "Tavolo di coordinamento regionale del programma P.I.P.P.I." e propone di attribuirgli i seguenti compiti e funzioni:

- a) coordinamento, impulso, monitoraggio e verifica dell'implementazione del programma P.I.P.P.I. nel territorio regionale e dell'attuazione del LEPS;
- b) elaborazione di proposte da proporre nella programmazione regionale sulle politiche strategiche in materia di minori e famiglie;
- c) condivisione delle esperienze diversificate in correlazione ai diversi territori di appartenenza;
- d) organizzazione di momenti formativi comuni, di attività di approfondimento e/o di momenti di sensibilizzazione;



e) diffusione di buone prassi e rafforzamento delle reti sociali sia formali che informali.

L'Assessore propone, inoltre, che il Tavolo risulti così composto:

1. dal Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche Sociali, in qualità di Presidente;
2. da un/a referente del programma P.I.P.P.I. per ciascun ambito PLUS;
3. da due dipendenti della Direzione generale delle Politiche Sociali;
4. da un/a rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
5. da un/a rappresentante del Tribunale per i minorenni e della Procura minorile di Cagliari e di Sassari;
6. da un/a rappresentante dei servizi sanitari, nello specifico dei consultori familiari e UONPIA (unità operativa di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza).

La partecipazione al Tavolo di coordinamento è a titolo gratuito e, pertanto, non dà diritto ad alcun tipo di rimborso né indennità.

Il Tavolo si riunisce almeno con cadenza semestrale ed ogni volta occorre tenere incontri di approfondimento tematico.

Le funzioni di segreteria, raccordo e convocazione, vengono assicurate dal personale della Direzione generale delle Politiche Sociali.

L'Assessore, infine, riferisce alla Giunta che la nomina dei componenti il "Tavolo di coordinamento regionale del programma P.I.P.P.I." sarà demandata a successiva determinazione del dirigente del competente Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche Sociali, previa acquisizione delle designazioni da parte dei referenti PLUS e di tutti gli attori coinvolti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di costituire il "Tavolo di coordinamento regionale del programma P.I.P.P.I.", organismo con



- natura tecnico-operativa, previsto dal Piano operativo del programma, quale assetto organizzativo stabile;
- di attribuire al “Tavolo di coordinamento regionale del programma P.I.P.P.I.” i seguenti compiti e funzioni:
 - a) coordinamento, impulso, monitoraggio e verifica dell'implementazione del Programma P.I.P.P.I. nel territorio regionale e dell'attuazione del LEPS;
 - b) elaborazione di proposte da proporre nella programmazione regionale sulle politiche strategiche in materia di minori e famiglie;
 - c) condivisione delle esperienze diversificate in correlazione ai diversi territori di appartenenza;
 - d) organizzazione di momenti formativi comuni, di attività di approfondimento e/o di momenti di sensibilizzazione;
 - e) diffusione di buone prassi e rafforzamento delle reti sociali sia formali che informali;
 - di prevedere la seguente composizione del Tavolo:
 1. Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'Inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche Sociali, in qualità di Presidente;
 2. un/a referente del programma P.I.P.P.I per ciascun ambito PLUS;
 3. due dipendenti della Direzione generale delle Politiche Sociali;
 4. un/a rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
 5. un/a rappresentante del Tribunale per i minorenni e della Procura minorile di Cagliari e di Sassari;
 6. da un/a rappresentante dei servizi sanitari, nello specifico dei consultori familiari e UONPIA (unità operativa di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza).

La partecipazione al Tavolo avviene a titolo gratuito e, pertanto, non dà diritto ad alcun tipo di rimborso né indennità.

Il Tavolo si riunisce almeno con cadenza semestrale ed ogni volta occorre tenere incontri di approfondimento tematico.

Le funzioni di segreteria, raccordo e convocazione, vengono assicurate dal personale della Direzione generale delle Politiche Sociali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/41
DEL 4.05.2023

I componenti del Tavolo verranno nominati con determinazione del dirigente del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche Sociali, previa acquisizione delle designazioni da parte dei referenti PLUS e di tutti gli attori coinvolti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino